The title 'PASSAGGI' is rendered in a large, black, serif font. The letters are overlaid on a grid of thin black lines. A green starburst graphic is positioned at the center of the grid, overlapping the letter 'G'. To the left of the main title, there is a green square containing a white letter 'P'.

L'Umbria nel futuro

Rivista semestrale di società e cultura

I-II.2020

MORLACCHI EDITORE

PASSAGGI

L'Umbria nel futuro

Rivista semestrale n.1-2/2020 (novembre)

Direttore responsabile

MARIA GABRIELLA MECUCCI

Comitato di redazione

ANTONIO ALLEGRA, RITA BOINI, MARINA BON VALSASSINA, UGO CARLONE, ANDREA CHIOINI, FABIO MARIA CIUFFINI, DOMENICO CIALFI, LUCA FERRUCCI, MARCELLO MARCELLINI, RUGGERO RANIERI (Coordinatore), GIANFRANCO RICCI, ANNA LIA SABELLI FIORETTI, SERGIO SACCHI.

www.passaggiomagazine.it

Abbonamenti: www.morlacchilibri.com/riviste

Realizzata con il contributo di



Fondazione
Ranieri di Sorbello

BIBLIOTECA, ARCHIVIO, COLLEZIONI D'ARTE

ISSN: 2464-9627

ISBN: 978-88-9392-235-7

Progetto grafico e impaginazione: Jessica Cardaioli e Francesco Montegiove.

Assistenza redazionale: Eleonora Antonini.

Copyright © 2019 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di novembre 2020 presso LOGO S.r.l, via Marco Polo, 8 – 35010 Borgoricco (PD).

Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com/universitypress

Editoriale

L'UMBRIA È AL VERDE. CHE FARE?_5

ATTUALITÀ**L'UMBRIA E IL COVID-19**

M. Casavecchia_ *Economia*_LA TEMPESTA PERFETTA_11

 *Economia*_IL RUOLO FUTURO DELLO STATO

Conversazione con Franco Amatori, a cura di R. Ranieri_21

F.M. Ciuffini_ *Economia*_MOBILITÀ AI TEMPI DEL COVID-19_35

L. Ferrucci_ *Sanità*_L'UMBRIA PRIMA, DURANTE E DOPO LA PANDEMIA_47

M.G. Mecucci_ *Sanità*_IL FIORE ALL'OCCHIELLO APPASSISCE_61

 *Sanità*_“L'OLTREMONDO” E LA PANDEMIA

Intervista a Ilaria Capua, a cura di M.G. Mecucci_69

I. Borletti Buitoni_ *Ambiente*_IL PAESAGGIO UMBRO: ORA CI VUOLE UN CAMBIO DI PARADIGMA_75

M. Marcellini_ *Ambiente*_UN'OCCASIONE PER CAMBIARE STILI DI VITA_79

R. Ranieri_ *Turismo*_DESTINAZIONE UMBRIA: LE PROSPETTIVE DI UN NUOVO TURISMO_87

 *Politica*_«CENTRODESTRA, UN PROGETTO ANCORA DA COSTRUIRE»

Intervista ad Alessandro Campi, a cura di A. Allegra_99

 *Politica*_«L'AUTODISTRUZIONE DELLA SINISTRA»

Intervista ad Alberto Stramaccioni, a cura di M.G. Mecucci_105

G. Ricci_ *Informazione*_LA RIVOLUZIONE DEL COVID-19_115

L'UMBRIA È ANCORA IL CUORE VERDE?

S. Sacchi_ *LA PERFORMANCE DELLA REGIONE NELLE CLASSIFICHE NAZIONALI*_123

E. Morettini_ *LA PRIMA SFIDA RESTA QUELLA ENERGETICA*_143


U. Barelli_ *I RITARDI DELL'UMBRIA E LA BOCCIATURA DI PERUGIA*_159

A.L. Sabelli Fioretti_ *I PARCHI, UN TESORO VALORIZZATO A METÀ*_177

APPENDICE

D. Paoletti_ *LA POLITICA EUROPEA PER LA CULTURA E GLI INTERVENTI NELLA REGIONE*_187

L'Umbria è al verde. Che fare?

a venti anni l'Umbria è imprigionata in una trappola di bassa crescita, ancora più penalizzante di quella che ha caratterizzato l'economia nazionale: negli ultimi dieci anni la regione ha perso 13 punti di Pil, dal 2014 il reddito delle famiglie è sceso per la prima volta sotto il livello nazionale, e continua ad allontanarsene, il valore aggiunto per occupato è di 12 punti inferiore al pur modesto livello medio italiano. A questa situazione si sono sommati – come a configurare una tempesta perfetta – i forti danni provocati dalla pandemia (articolo di Mauro Casavecchia). Da qui e da parecchie altre ragioni, che brevemente elencheremo, nasce il titolo di questo numero di “Passaggi”, *L'Umbria è al verde*.

La sanità regionale ha per fortuna retto discretamente alla prima ondata Covid-19 (articolo di Luca Ferrucci, che fa il punto sul prima, durante e dopo pandemia). Già, però, all'arrivo della seconda si colgono i cedimenti. E, del resto, il sistema sanitario, che era stato il fiore all'occhiello delle giunte di sinistra, ormai da tempo ha iniziato a perdere colpi (articolo di Maria Gabriella Mecucci e di Luca Ferrucci). Per non dire del turismo (articolo di Ruggero Ranieri) e del paesaggio (articolo di Ilaria Borletti Buitoni).

E la politica? La crisi della sinistra è fortissima (intervista ad Alberto Stramaccioni), e la destra almeno per il momento non sembra mettere in campo idee e progetti all'altezza (intervista a Alessandro Campi). Che fare dunque?

Questo numero di *Passaggi* cerca di mettere in campo anche alcune idee per costruire il post pandemia. Le propone Casavecchia suggerendo di concentrarsi sul miglioramento della pubblica amministrazione, sugli investimenti, sull'innovazione e sui grandi progetti evitando la frammentazione; mentre la conversazione fra Ruggero Ranieri e Franco Amatori parla di intervento dello stato in economia e propone la

creazione di una grande agenzia che “ri-formi” i lavoratori che perdono il lavoro. Borletti e Ranieri delineano le caratteristiche di un nuovo turismo a partire dalle novità emerse nell’estate appena trascorsa. Fabio Maria Ciuffini lo fa per il comparto dei trasporti chiedendo una nuova mobilità che venga coniugata con una diversa organizzazione della città. Marcello Marcellini si concentra sul cambiamento degli stili di vita e Gianfranco Ricci parla della rivoluzione nel mondo dell’informazione, mentre Ilaria Capua fa un’affascinante analisi del rapporto fra “oltremondo” e pandemia. Esistono due sfere – dice – la “connettosfera” o “oltremondo” e la sfera terrestre. Sopra di noi, cioè, abbiamo una dimensione parallela che contiene «le nostre idee, i nostri gusti, i nostri parametri fisici». A questo livello possono transitare disinformazione e fake news che influenzano tutta la nostra vita e che, nella fattispecie, interagiscono con l’andamento del Covid-19, e in generale con la salute di tutti e di ciascuno di noi. La stessa organizzazione sanitaria non può quindi prescindere dall’oltremondo. La virologa invoca infine un nuovo senso del limite e una ricerca della “sostenibilità” che coinvolga le politiche economiche, la produzione, l’ambiente e la stessa organizzazione sanitaria

Se “l’Umbria è al verde”, si può ancora dire che sia “il cuore verde” d’Italia? Sergio Sacchi analizza le classifiche green e mette bene in evidenza le luci e le ombre delle performance umbre. Già nel suo articolo si individuano alcuni importanti limiti della regione che affiorano anche nell’analisi di Urbano Barelli e di Annalia Sabelli Fioretti. Il primo spiega le ragioni del risultato negativo conseguito dalla candidatura di Perugia a capitale verde d’Europa. Il capoluogo umbro infatti non è riuscito a entrare nella *short list* delle quattro finaliste. Ma, aldilà del risultato, quello che più colpisce è il silenzio e il disinteresse con cui è stata seguita l’intera vicenda e lo scarso dibattito prodotto dalla bocciatura. Un atteggiamento scoraggiante soprattutto se si tiene conto che nel nostro futuro c’è il Green Deal europeo. Sabelli Fioretti analizza invece lo stato dei parchi umbri e, fra luci e ombre, anche in questo campo si va di poco sopra la sufficienza. Elena Morettini affronta infine il grande tema della sfida energetica. La legge sul clima – scrive – «costituisce l’elemento centrale del Green Deal». L’Ue vuol essere dunque «fattore trainante nell’abbattimento dei gas a effetto serra». Per concretizzare questo ambizioso obiettivo le città e le regioni, insieme agli stati

centrali, sono “attori imprescindibili”: l’Umbria dunque potrà e dovrà esprimere progettualità e capacità di realizzazione.

In appendice pubblichiamo, infine, la seconda parte del saggio di Diletta Paoletti sul tema dei provvedimenti europei a favore della cultura e su come accedervi, nonché sugli interventi in Umbria.

Come indica la copertina, questo numero di Passaggi ne riassume due e costituisce perciò il numero unico del 2020. Abbiamo dovuto fare questa scelta a causa delle difficoltà create anche a noi dalla pandemia.